

Logiche e strumenti di network management in ambito socio-sanitario: il caso della RAC – Rete Assistenza Cremonese

Emilio Tanzi

Direttore Generale dell'ASC Cremona Solidale

Ostiano – Dicembre 2019



RAC – Rete Assistenza Cremonese: chi siamo e perché siamo nati (1)



11 realtà socio-sanitarie del territorio cremonese che – dando vita a un’**Associazione Temporanea di Scopo** – si sono proposte unitariamente come **ente gestore dei pazienti cronici**, in specifiche aree di bisogno tipiche degli over 65enni, su cui questi enti possono vantare un’ampia e riconosciuta esperienza

RAC – Rete Assistenza Cremonese: chi siamo e perché siamo nati (2)



RAC – Rete Assistenza Cremonese: chi siamo e perché siamo nati (3)

a) Le RSA sono e diverranno sempre più un **punto di riferimento a livello territoriale** (in particolar modo nei contesti rurali) per quei cittadini che si trovano in uno stato di bisogno e non hanno gli strumenti informativi per accedere e/o muoversi agilmente nella rete dei servizi

b) Nelle nostre strutture **convivono competenze sanitarie** (geriatriche, infermieristiche e riabilitative) **e socio-assistenziali** in grado di garantire una **presa in carico globale** dell'anziano e dei suoi familiari e – data la filiera di servizi al nostro interno (ADI, SAD, RSA Aperta, Ambulatori, Centri Diurni, RSA e Cure Intermedie) – garantire **continuità assistenziale**

c) I dati offerti dall'ATS evidenziano come - ad un anno dalla riforma - per le patologie da noi individuate esiste ancora un **potenziale «mercato» che non ha trovato adeguate risposte**

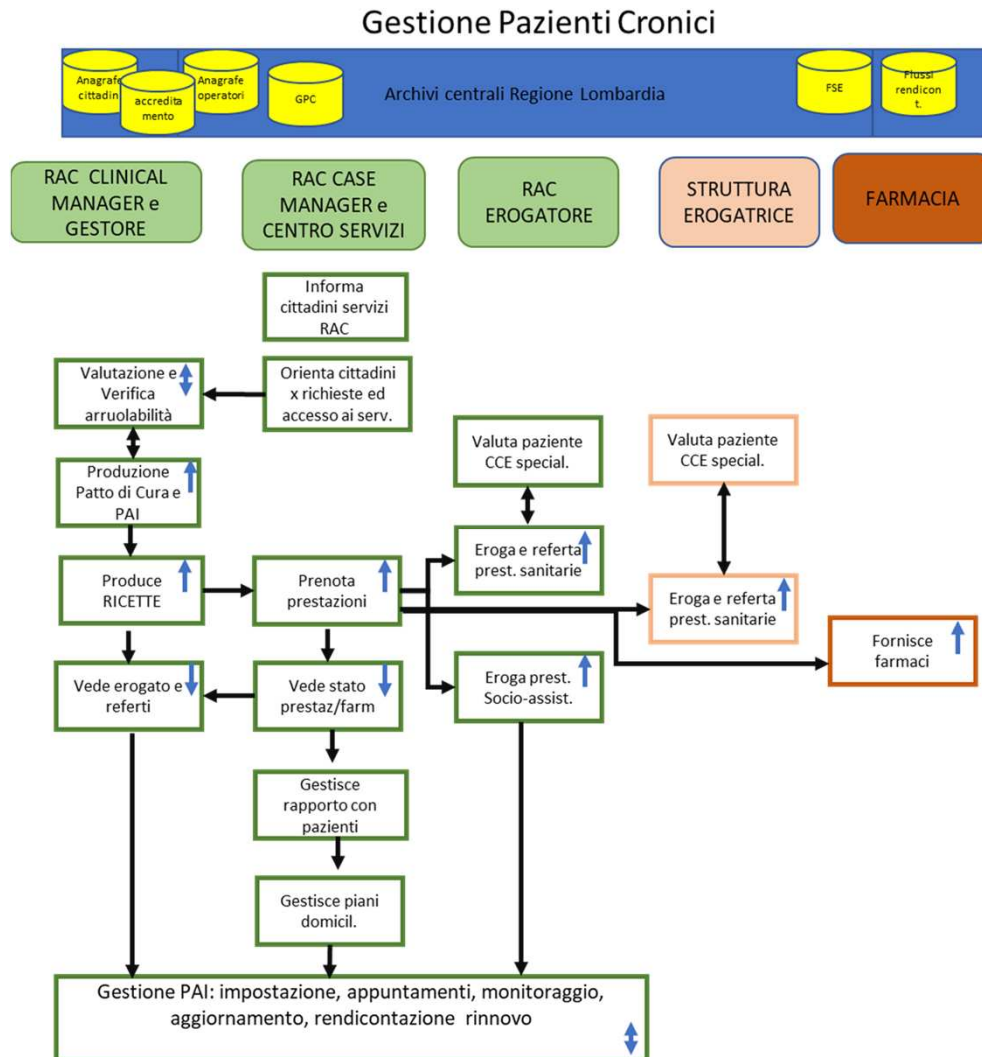
RAC – Rete Assistenza Cremonese: vantaggi per la rete e per il sistema (1)

- a) **Riposizionare la nostra immagine**, superando la semplicistica e non più reale visione di “casa di riposo”, ma offrirci per quello che realmente siamo, ossia **“centri di servizio”** a cui rivolgersi per avere una presa in carico specializzata e a 360° dei bisogni più comuni della persona anziana e dei suoi familiari
- b) Ottimizzare l’offerta di servizi sul territorio, cercando di **intercettare e ri-orientare le scelte di consumo delle famiglie** (il c.d. out off pocket) - attualmente ancora troppo indirizzato verso forme di welfare informale - verso prestazioni professionalmente qualificate
- c) Utilizzare questa esperienza quale “pretesto” per **sperimentare partnership tra enti**, utili a **superare la frammentazione** caratterizzante il settore che – per le realtà più piccole – rappresenta una debolezza dello stesso

RAC – Rete Assistenza Cremonese: vantaggi per la rete e per il sistema (2)

- d) Si evita il c.d. “fenomeno flipper” in quanto il paziente viene sollevato dall’onere di ricomporre il percorso terapeutico per far fronte nel modo più appropriato alle proprie necessità (**aderenza al piano terapeutico** e suo **costante monitoraggio / qualità della presa in carico**)
- e) Si garantisce - attraverso il **referente unico (case manager)** - una **maggior chiarezza**, evitando la disordinata compresenza di troppi pareri/consulti scoordinati tra loro e la mancata condivisione di informazioni riguardanti la salute del paziente
- f) la gestione “accentrata” permette inoltre un **utilizzo efficace delle risorse**, evitando l’inutile duplicazione di prestazioni (in particolar modo diagnostiche)

RAC – Rete Assistenza Cremonese: strumenti di network management adottati (1)



Co-costruzione
dei PDTA

Percorsi formativi
per *case* e
clinical manager

Modulistica e
prassi operative
condivise

RAC – Rete Assistenza Cremonese: strumenti di network management adottati (2)



Fascicolo

PAI

Ricetta elettronica

Visualizzazione: episodi

TEO MANLIO CITTADELLI

- PAI
- BDA47 ALZHEIMER liv.1 da 02/09/2019
 - DONEPEZIL
 - 47 - ALZHEIMER - LAB liv. 3
 - 47 - ALZHEIMER - SPEC liv. 1
 - somministrazione di test delle funzioni esecutive
 - valutazione monofunzionale
 - visita neurologica (controllo)
 - SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA
 - SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI
 - SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO
 - SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA
 - TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE
 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO
- BDA25 CARDIOPATIA VALVOLARE liv.2 da 02/09/2019
 - OLMESARTAN MEDOXOMIL E AMLODIPINA
 - 25 - CARDIOPATIA VALVOLARE - SPEC liv. 2

Visualizzazione episodi

TEO MANLIO CITTADELLI

- PAI
- BDA47 ALZHEIMER liv.1 da 02/09/2019
 - DONEPEZIL
 - 47 - ALZHEIMER - LAB liv. 3
 - 47 - ALZHEIMER - SPEC liv. 1
- BDA25 CARDIOPATIA VALVOLARE liv.2 da 02/09/2019
 - OLMESARTAN MEDOXOMIL E AMLODIPINA
 - 25 - CARDIOPATIA VALVOLARE - SPEC liv. 2

Codice	Descrizione	Data inizio	Data fine
BDA47	ALZHEIMER	02/09/2019	02/09/2019
BDA25	CARDIOPATIA VALVOLARE	02/09/2019	02/09/2019

problemi prestazioni farmaci ricoveri referti annotazioni allergie

Pagina 1 di 6, elementi da 1 a 8 di 44

Oggetto	Note	Data
SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI	Prestazione da prescrivere	02/09/2019
somministrazione di test delle funzioni esecutive	Prestazione da prescrivere	02/09/2019
SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO	Prestazione da prescrivere	02/09/2019
SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA	Prestazione da prescrivere	02/09/2019
TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE	Prestazione da prescrivere	02/09/2019
TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO	Prestazione da prescrivere	02/09/2019
valutazione monofunzionale	Prestazione da prescrivere	02/09/2019
ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) NEL SIERO	Prestazione da prescrivere	02/09/2019

MasterDoc

Esami specialistiche

Paziente: Pirolo Paolo

Codice prescrizione: 3289129

Prescrizione: visita neurologica (controllo)

Data del 6 dic 2015

Tipologia: Appuntamento

Condizione di erogazione: Codice Patologia

Esame: 029

Riferisce: 0

Intervallo (ripetizione mesi): 3

Termine (ripetibilità): 30/09/2020

Programma: ALZHEIMER

Quantità diagnostica: 5

Quantità equisante: 5

Data emissione: note

Prescrizione: 3289129 visita neurologica (controllo) q 3 s

alzheimer

5

Dr. De Angeli Antonio
Specialista in Medicina Interna
Specialista in Fisiatria
Specialista in Neurologia
C.F. NQZSFC111522649P

RAC – Rete Assistenza Cremonese: strumenti di network management adottati (3)

... possiamo offrirti?

... sollevaremo dall'onere di organizzare il necessario percorso
peutico annuale (visite specialistiche ed esami) nella rete dei servizi
nisti dalla patologia. Rivolgiti alla struttura a te più vicina! Non dovrà
rù preoccuparti di altro; burocrazia, trafale, ricerca di informazioni...

Potrai sottoscrivere con uno dei nostri enti il **"patto di Cura"** (della durata
di 1
Ma
sa
c

... non rinnovabile tacitamente); lo stesso ti affiderà un "Clinical
medico che dopo aver analizzato i tuoi bisogni,
... un Piano di Assistenza Individualizzato che
... elementi utili ai tuoi bisogni di salute.

Dove ci puoi trovare?

ASC Cremona Solidale
Via Zocco, 21 - Cremona CR
Tel. 0372 533736

Fondazione
Bruno Pari di Ostiano Onlus
Via G.B. Rosa, 42 - Ostiano
Tel. 0372 856233

Fondazione Casa di Riposo
di Robecco D'Oglio Onlus
Via Mazzini, 21 - Robecco D'Oglio
Tel. 0372 920911

Fondazione Casa di Riposo
San Giuseppe Onlus
Largo Vittoria, 20 - Isola Dovarese
Tel. 0375 946023

Fondazione Elisabetta Germani Onlus
Via Pieve Gurata, 11 - Cingia De Botti
Tel. 0375 960211

Fondazione Istituto Carlo Vismara -
Giovanni de Petri Onlus
Via Vismara, 10 - San Bastiano
Tel. 0374 373165

Fondazione Istituto Ospedaliero
di Sospiro Onlus
Piazza Libertà, 2 - Sospiro
Tel. 0372 620224-266

Fondazione Ospedale
della Carità Onlus
Via Marconi, 1 - Casalbuttano
Tel. 0374 361118

il Gabbiano Società Cooperativa
Sociale Onlus - RSA San Vincenzo
Via Cavour, 1 - Padena D'Adda
Tel. 0375 380164

Emmaus S.p.A. - RSA Don Mort
Largo Don Mort, 2 - Stagno Lombardo
Tel. 0372 57027



R.A.C.
Rete Assistenza Cremonese

R.A.C.
Rete Assistenza Cremonese

la giusta risposta
alla cronicità

Piano di comunicazione integrato, lasciando alle singole realtà autonomia nell'individuare le modalità di diffusione del materiale informativo e promozione del servizio, coerentemente alle specificità del proprio territorio

Le dimensioni su cui abbiamo e stiamo lavorando per far funzionare la RAC

Dimensione strategica: cooperazione tra enti a livello strategico, partendo da un'unitaria visione delle problematiche da affrontare e giungendo alla definizione congiunta di obiettivi da conseguire (gioco a somma positiva; competizione collaborativa)

Dimensione org.vo/gestionale: livello più operativo nel quale la frammentazione delle singole produzioni viene ricondotta ad unitarietà attraverso la condivisione di risorse materiali/immateriali, la definizione congiunta di processi e modalità d'intervento, l'adozione di strumenti d'integrazione e coordinamento, la costituzione di «luoghi» e «regole» entro cui prendere decisioni valide per il gruppo

Dimensione culturale: la collaborazione si poggia sulla condivisione di valori e lo sviluppo di rapporti di reciproca conoscenza e fiducia; pre-requisito alla buona riuscita della relazione, ma anche capitale intangibile che si sviluppa e consolida con la stessa